John Ferri

Dottoressa Savoia

ITAL 1065 W

25 aprile 2018

Saggio finale – *Ed amai nuovamente* di Umberto Saba

Umberto Saba è stato un poeta moderno che è vissuto a cavallo fra l’Ottocento e il Novecento. Era un ebreo. Quindi, le sue esperienze difficili, particolarmente durante il periodo fascista e delle leggi razziali, influenzarono la sua poesia. Diversamente da D’Annunzio, non c’è uno spirito nazionale nella sua poesia a causa della sua vita difficile sotto il fascismo. Saba è conosciuto in parte perché ha descritto cose e situazioni reali. Usava di solito un linguaggio più semplice e comprensibile rispetto ad altri poeti. Inoltre, scriveva in modo più autonomo rispetto ad altri scrittori.

Prima, analizzerò la poesia *Ed amai nuovamente*, di cui ho inserito qui di seguito il testo originale con la mia versione elaborata. Poi, spiegherò la struttura, le figure retoriche e il significato di questa opera poetica.

|  |  |
| --- | --- |
| ***Ed amai nuovamente (1924)***  Ed amai nuovamente; e fu di Lina  dal rosso scialle il più della mia vita.  Quella che cresce accanto a noi, bambina  dagli occhi azzurri, è dal suo grembo uscita.  Trieste è la città, la donna è Lina,  per cui scrissi il mio libro di più ardita  sincerità; né dalla sua fu fin' ad oggi mai l'anima mia partita.  Ogni altro conobbi umano amore;  ma per Lina torrei di nuovo un'altra vita,  di nuovo vorrei cominciare.  Per l'altezze l'amai del suo dolore;  perché tutto fu al mondo, e non mai scaltra,  e tutto seppe, e non se stessa, amare. | ***Versione Elaborata***  E mi innamorai di nuovo; e la maggioranza della mia vita fu dedicata a Lina che portava uno scialle rosso. Lei ha partorita la nostra bimba che cresce con noi.  Per Lina ho scritto il mio libro più sincero. Lei mi ha ispirato come la mia città di Trieste mi ha ispirato.  Fino ad oggi la mia anima non si è mai tolta da quella di Lina. Ho provato ogni altro tipo di amore umano, ma vorrei stare con lei. Vorrei ricominciare di nuovo un’altra vita per stare più lungo con lei.  Amai Lina perché provava un dolore profondo. Amai Lina perché fu tante cose, ma non fu mai furba o cattiva e seppe amare tutto e tutti, eccetto se stessa. |

La poesia *Ed amai nuovamente* di Umberto Saba, scritta nel 1924 e inserita nella raccolta *Canzionere,* è un sincero messaggio d’amore diretto a sua moglie Lina. Lina fu la compagna di Umberto Saba per tutta la sua vita e gli diede una figlia, Linuccia. Saba e Carolina Wolfler, detta ‘Lina,’ si erano sposati con rito ebraico nel 1909. Quindi, avevano passato più di un dicennio insieme quando Saba scrisse *Ed amai nuovamente.* Nel 1910 nacque la figlia Linuccia.

La poesia *Ed amai nuovamente* è composta da quattro strofe, di cui una è una quartina e le altre tre sono terzine. Quasi tutti i versi sono endecasillabi ma il metro dei versi è vario. È un sonetto, ma il verso è relativamente libero. Il sonetto è una struttura perfezionata da Petrarca e usata nei secoli più recenti da poeti come Ugo Foscolo e Giovanni Pascoli. La struttura di sonetto è quindi un riferimento a Petrarca e alla sua eredità poetica.

C’è un troncamento all’ottavo verso con la parola ‘fin’,’ un troncamento di ‘fino.’ Questo troncamento esprime quanto rapidamente sono passati i loro anni insieme e con quanta felicità ed amore. Il troncamento da’ enfasi anche alla dichiarazione che l’anima di Saba non è mai stata tolta da quella di Lina.

Questa opera poetica contiene figure retoriche che arricchiscono il linguaggio e il messaggio centrale. Ci sono scavalcamenti, noti anche come enjambement, ai versi 1-2, versi 3-4, versi 6-7 e versi 9-10. Un esempio di questi scavalcamenti è la frase ‘Ed amai nuovamente; e fu di Lina **dal** rosso scialle il più della mia vita,’ in cui la parola ‘dal’ inizia il secondo verso.

In questo componimento si trovano anastrofi, in cui l’ordine normale della frase è invertito. Se ne vedono esempi al verso 4, con la frase ‘dal suo grembo uscita,’ al verso 8 con la frase ‘ogni altro conobbi umano amore,’ al verso 11 con la frase ‘per l’altezze l’amai del suo dolore’ e finalmente al verso 12 con la frase ‘tutto seppe, e non se stessa, amare.’

La frase ‘ogni altro conobbi umano amore’ potrebbe essere considerata anche come un esempio di iperbato. Questa frase, che descrive tanti altri amori umani, si riferisce ad altri amori quali l’amore per l’umanità, l’amore platonico per un amico, l’amore della natura e l’amore per altre donne. Però, Saba scopre di non poter trovare un sostituto per l’amore verso sua moglie Lina. Questo amore per Lina e per la figlia Linuccia trionfa su tutti gli altri tipi di amore conosciuti dal poeta.

C’è un chiasmo al verso 5 nella frase ‘**Trieste** è la **città**, la **donna** è **Lina**,’ in cui i termini ‘città,’ ‘Trieste,’ ‘donna’ e ‘Lina’ sono disposti in modo incrociato. Però, questo esempio di chiasmo non ha concetti ‘incrociati.’ Solo le parole sono incrociate, con il verbo e l’articolo ‘è la.’ Questo chiasmo evidenzia i due amori costanti nella vita di Umberto Saba, la città di Trieste e sua moglie Lina. Su questo tema, Saba dice di avere scritto il suo libro più ‘sincero,’ che fa riferimento al suo stile che è molto diverso da quello di D’Annunzio e di certi altri poeti contemporanei, grazie alla sua sincerità e alla mancanza di un linguaggio ermetico. D’Annunzio, in contrasto, ha uno stile più elaborato e sensuale.

Ai versi 12 e 13 si trovano antitesi nelle frasi ‘perché tutto fu al mondo, e non mai scaltra’ e ‘e tutto seppe, e non se stessa, amare.’ La prima antitesi indica che Lina poteva essere tutto ma non poteva essere furba. La seconda antitesi indica che Lina poteva amare tutto ma non poteva amare se stessa.

In tutta l’opera, c’è una semplicità di linguaggio che è disarmante. Non ci sono metafore classiche e paragoni esagerati. È un linguaggio concreto che ritiene un legame forte con la realtà quotidiana. Il linguaggio è anche dolce. Saba si concentra sulla figura di Lina, una donna allo stesso tempo normale e unica.

La prima strofa, una quartina, è una descrizione delle due donne centrali nella vita di Umberto Saba. Descrive la moglie Lina, forse come l’ha vista la prima volta con il rosso scialle. Quindi descrive la figlia di Umberto e Lina, Linuccia, che ha gli occhi azzurri.

I colori rosso e azzurro hanno un valore nella poesia di Umberto Saba. Egli trovava bellezza in questi colori che associava a sua moglie Lina e a sua figlia. Come scritto nella poesia *Ritratto della mia bambina,* Saba collegava l’azzurro degli occhi di sua figlia all’azzurro di tante cose belle e leggere presenti nella natura, come il cielo e la schiuma del mare. Il colore rosso dello scialle nella poesia *Ed amai nuovamente* è importante perché potrebbe essere associato alla memoria di Umberto Saba del vestito che Lina indossava quando si incontrarono per la prima volta.

La prima terzina dell’opera è dedicata ai due grandi amori del poeta: sua moglie Lina e la sua città Trieste. Questa terzina finisce con la dichiarazione di Saba del suo amore.

Nella seconda terzina, il poeta afferma che vorrebbe vivere un'altra vita per stare insieme a Lina. Questa affermazione è importante perché Umberto Saba non ebbe una vita facile, a causa delle leggi razziali che prima della seconda guerra mondiale cambiarono la sua vita da ebreo.

La terza e ultima terzina finisce questo quadro dedicato alla sua donna Lina. Ha un carattere malinconico collegato ai tristi avvenimenti della vita di Saba e Lina.

Questi tristi avvenimenti cominciarono proprio all’inizio della vita di Saba. Umberto Saba ebbe un’infanzia malinconica a causa della mancanza di suo padre. Poi, la sua vita adulta ebbe grandi difficoltà, come la separazione temporanea da Lina nel 1911 dopo una crisi coniugale. Umberto Saba soffrì di depressione e tristezza. Per questo, si sottopose a terapia psicoanalitica, un metodo nuovo nell’Italia di quel periodo. Saba combatté nella prima guerra mondiale, ma non smise di scrivere poesie. C’è una raccolta delle sue poesie scritte durante la prima guerra mondiale che si chiama *Poesie scritte durante la guerra.*

Più tardi nella sua vita, Saba ebbe grandi problemi a causa delle leggi razziali emanate durante il periodo fascista. A causa di queste leggi, Umberto Saba e la sua famiglia non riuscirono più a vivere una vita normale. Saba dovette cercare un rifugio per la sua famiglia, prima a Parigi, poi a Roma e finalmente tornando a Trieste. Dovette cedere la sua libreria a Carlo Cerne. Durante la seconda guerra mondiale, la vita diventò ancora più difficile.

Le numerose difficoltà presenti nella vita di Umberto Saba servirono come ispirazione per le sue opere poetiche. Gli fecero apprezzare la bellezza della sua famiglia e del mondo in mezzo a tante situazioni profondamente negative. La poesia *Ed amai nuovamente* testimonia questa concentrazione del poeta sulle bellezze della moglie, della figlia, del mondo e della vita in generale.

Bibliografia

Jesurum, Rachele. “Umberto Saba: vita e opere.” Oilproject.org, Oilproject S.r.l., www.oilproject.org/lezione/vita-poetica-umberto-saba-canzoniere-ernesto-5925.html.

Lavezzi, Gianfranca. “Poli, Umberto in ‘dizionario biografico.’” Treccani.it, Treccani - la cultura italiana: enciclopedia online, [www.treccani.it/enciclopedia/umberto-poli\_(Dizionario-Biografico)/](http://www.treccani.it/enciclopedia/umberto-poli_(Dizionario-Biografico)/).

Skuola. “Saba, Umberto - Ed amai nuovamente.” Skuola.net, Skuola Network S.r.l., [www.skuola.net/appunti-italiano/umberto-saba/saba-umberto-ed-amai-nuovamente.html](http://www.skuola.net/appunti-italiano/umberto-saba/saba-umberto-ed-amai-nuovamente.html).

Skuola. “Saba, Umberto - Ritratto della mia bambina.” Skuola.net, Skuola Network S.r.l., [www.skuola.net/appunti-italiano/umberto-saba/saba-parafrasi.html](http://www.skuola.net/appunti-italiano/umberto-saba/saba-parafrasi.html).

Skuola. “Umberto Saba: vita, poetica e poesie.” Skuola.net, Skuola Network S.r.l., [www.skuola.net/appunti-italiano/umberto-saba/umberto-saba.html](http://www.skuola.net/appunti-italiano/umberto-saba/umberto-saba.html).

Treccani. “Saba, Umberto nell'enciclopedia Treccani.” Treccani.it, Treccani - La cultura italiana: enciclopedia online, [www.treccani.it/enciclopedia/umberto-saba](http://www.treccani.it/enciclopedia/umberto-saba).

Zanichelli. “Ritratto della mia bambina.” Online.scuola.zanichelli.it, Zanichelli, online.scuola.zanichelli.it/testiescenari/files/2009/06/p1657.pdf.

Zanichelli. “Umberto Saba, Ed amai nuovamente.” Online.scuola.zanichelli.it, Zanichelli, online.scuola.zanichelli.it/testiescenari/files/2009/06/commento\_nuovamente.pdf.